

RIFLESSIONI SULLA PARTECIPAZIONE ALLA OTTAVA EDIZIONE DEL “CERTAMEN SALLUSTIANUM”

Il “Certamen Sallustianum”, svoltosi in Spagna durante la Settimana della Cultura Classica (30 Aprile-5 Maggio 2011) e promosso dal Centro Studi Sallustiani, è giunto alla sua ottava edizione. Noi ragazzi del Liceo Scientifico “Andrea Bafile” di L’Aquila, avendo superato le preselezioni nel nostro istituto, ci siamo imbarcati da Civitavecchia diretti a Barcellona. I nostri compagni di viaggio, liceali ben preparati, provenienti da altri venticinque istituti italiani, hanno concorso con noi nella sezione A, mentre due ragazzi dell’Istituto italiano di Tunisi nella sezione B.

La mattina della prova, che consisteva in traduzione e commento di un passo del “Bellum Iugurthinum” di Sallustio, all’agitazione “pre-svolgimento” si è aggiunto l’imbarazzo di doverci trovare di fronte alla commissione, composta da personalità di elevata cultura e fama internazionale quali i Proff. Elio Lo Cascio (presidente del Centro Studi Sallustiani), Ciro Gravier, Luisella Mastrangelo, Alessandro Cesareo, Francesca Gentile, Liliana Pilla, Angelo Bernardini e Michelarcangelo Galli.

In realtà lo scopo di ognuno di noi crediamo non sia stato quello di vincere ad ogni costo il primo premio, prevalere l’uno sull’altro o ostentare le nostre conoscenze ma quello di metterci alla prova e acquisire ciò che di positivo questa esperienza aveva da darci. Inoltre, anche dal punto di vista umano in questa circostanza abbiamo avuto modo di confrontarci: a differenza della provenienza geografica, i nostri interessi comuni hanno fatto in modo che potessimo rapportarci l’un l’altro e divertirci in maniera costruttiva. La partecipazione di noi ragazzi è stata molto attiva grazie a numerose iniziative; in particolare abbiamo trovato di notevole interesse la presentazione del nuovo volume del CIL su “Tarraco” del professor Geza Alföldy, presso l’Istituto Catalano di Archeologia Classica di Tarragona. A momenti prettamente letterari si sono alternate visite guidate per la conoscenza del territorio spagnolo. Abbiamo infatti avuto la possibilità di vedere da vicino opere d’arte che per anni abbiamo conosciuto dalle immagini dei libri di storia dell’arte! L’imponente struttura della Sagrada Familia dell’architetto Gaudì ci ha impressionato per la monumentalità degli esterni, il caratteristico modernismo catalano e la sua “compiutezza non finita” che rivela il disegno dell’infinito. L’escursione al foro e all’anfiteatro romano di Tarragona ha rappresentato la tappa principale della nostra visita guidata e ci ha riportato al “modus construendi” adottato per le strutture della nostra capitale.

La disponibilità e la pazienza dimostrate dalla professoressa Piera Nardecchia Marzolo, docente del nostro liceo, hanno contribuito a rendere questa esperienza piacevole ed educativa.

Spesso soprattutto noi ragazzi del Liceo scientifico, studiando le materie letterarie, ci poniamo una domanda:” Protési verso le scienze nuove, quelle che più ci attirano, avremo la costanza e saremo veramente in grado, nell’approccio con i Classici, di ignorare, almeno in minima parte, le istanze del contemporaneo che il più delle volte finiscono per soffocare le funzioni dell’antico?”. La risposta ora l’abbiamo trovata anche grazie a questa esperienza, tanto che possiamo sostenere l’importanza dello studio del latino e più in generale della civiltà romana per la formazione culturale e umana dei giovani.

Gli alunni del Liceo Scientifico”A. Bafile” di L’Aquila

Ida Coccia

Flavia Salutari

Lorenzo Tortiello